

# Il Napoli alle spalle delle grandi

## Su punizione il successo della Fiorentina a Verona (1-0)

# I difensori gialloblù discutono De Sisti batte e Mero insacca

### I veneti dominano nel primo tempo, ma sono stati inconcludenti sotto porta

**MARCATORE** Merlo al 31 del secondo tempo.  
**FIORENTINA** Bandoni, Piravolo, Longoni, Fospato, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Mareschi, De Sisti, Amarildo (12 Superchi, 13 Rogora).  
**VERONA** Pizzaballa, Ripari, Sirona, Mascetti, Battistoni, Mascioli, D'Amato, Macchi, Bui, Orazi (Ferrari dal 27 del secondo tempo), Clerici (12 De Min).  
**ARBITRO** Bernardis di Latina.

tezza dimostrata da Clerici e dallo stesso Bui e per lo scarso senso di penetrazione da parte di D'Amato.  
 Per tutti i primi 45 abbiamo visto un Verona su di giri, abile nelle manovre (grazie alla bella prestazione di ferita dal laterale Mascetti) ma troppo pasticciato al momento del tiro risolutivo. Questo perché e ormai noto che la squadra scaligera imposta il suo gioco alla ricerca del testa di Bui, l'elemento che

sotto porta e in grado di realizzare.  
 Purtroppo oggi il cannone re della compagine veronese ha trovato in Piravolo e in Brizi (i due a turno hanno montato la guardia al centro vanti) e a Clerici due difensori all'altezza della situazione e anche perché lo stesso Bui — come Clerici — per tutto il primo tempo e gran parte della ripresa ha giocato non solo come uomo di punta ma, per rafforzare il

centrocampo anche di spalla. Se si tiene presente che il campo per la pioggia caduta per tutto il primo tempo ad un certo momento è risultato pesantissimo, meglio si spiega il calo demotivato dai padroni di casa nell'ultima parte dell'incontro.  
 E' l'abilità del «viola» forse a stare quella di lasciare sbizzarrirsi gli avversari per poi contrattaccare non appena gli scaligeri hanno dato segni di stanchezza.  
 Arbitro è stato a questo punto dopo il quarto d'ora del secondo tempo che la Fiorentina è riuscita a giocare con maggiore speditezza tanto da finire la gara in bellezza. Ecco in sintesi le fasi più salienti.

**Spoigliatoi di Verona**  
**Lucchi: «E' stato un gol stupido»**  
**SERVIZIO**  
**VERONA**, 11 gennaio  
 «L'avevo del genere si possono fare forse in prima divisione ma in serie A non è mai venuto», ammette il capitano Lucchi, allenatore del Verona e di cui si riferisce alla difesa della sua squadra: «Finché tutti non sono a posto, stiamo attenti agli uomini non si deve lasciare partire la punizione una si deve piazzare davanti al portiere e non metterci ad abbeverarsi. Invece finché non vedo che tutto è a posto intanto gli avversari chiederanno i nostri metri ma la palla non parte».

**DALL'INVIATO**  
**VERONA**, 11 gennaio  
 La Fiorentina una Fiorentina piuttosto guardinga dal gioco un po' timida, lo stesso a quello sciorinato contro il Palermo e riuscita a vincere al «Benfegodi» con un Verona che non è in timorito abile su tre quarti campo, dalla difesa decisa ma troppo pasticciata al momento del tiro risolutivo. De Sisti e Sirona non hanno sempre alla maniera classica — le numerose in ursoni dei locali — è stata un'azione che ha sorpreso tutta la retroguardia veronese.



VERONA FIORENTINA — Merlo su punizione segna il gol della vittoria.



VERONA FIORENTINA — Merlo su punizione segna il gol della vittoria.

Primo tempo 11 D'Amato salta Longoni, entra in area ma Ferrante lo scoppia. Tre minuti dopo e sempre D'Amato a portare lo scoppio in area viola ma anche questa volta l'attaccante si trova sulla strada Ferrante pronto ad intervenire. 22 punizione per il Verona e Bandoni in uscita anticipa Bui. Fino al 44 il gioco stagiona sul centro campo. Poi De Sisti lancia a Merlo che scatta entra in area ma mentre sta per tirare l'arbitro pesca Chiarugi in fuori gioco.  
 Ripreso 4 mutue fallo di Longoni su D'Amato. Punizione battuta da Madde con pallone che rimbalza in area salvato Bui e Ferrante. La meglio tocca al viola che ribatte Bui cade a terra e i veneti reclamano un rigore. Arbitro e segnalinee dicono di no.

Il calcio di punizione meritava e partito mentre la difesa gialloblù si perde in chiacchiere e come un fulmine Merlo ha segnato «Un gol stupido» insiste Lucchi. «Sara una brutta punizione e un tiro di De Sisti e Merlo hanno capito al volo la situazione e l'hanno sfruttata e questo vuol dire stiletta di gambe e di testa».  
 Dalla malinconia degli spoigliatoi cronaca alla campagna allegria di Pevaola.  
 Comincia col dire che è una vittoria meritata e quello era un gol stupido. «Non mi pareva che i veneti avessero una punizione così agevole e così facile anche dichiarato ma si va come un fulmine. Merlo ha segnato un gol stupido per controllarlo la partita e per poi partire all'attacco. Certo bisogna arricchire noi abbiamo arricchito e così che vince».

## 1-1 nel fango di S. Siro col Brescia

# Il Milan rischia il peggio lo salva lo spento Prati

### I biancazzurri hanno badato a difendersi ed hanno trovato nel portiere Boranga il loro punto di forza

**MILANO**, 11 gennaio  
 «San Siro vanno ormai di moda le squadre ospite. E' come una prospettiva di meglio e qualche brivido si può essere certi riescono sempre a farlo correre all'indietro padroni di casa. Imparino le situazioni della gola a sorpresa e gioco stantio si vede movimentate e grigie «routine» le partite che non sono hanno non di rado qualcosa di anomalo di curioso.  
 Inter o Milan non ha molta importanza ormai è soltanto questione di maglia. Il livello e quello mediocre spesso francamente sconosciuto».



MILAN BRESCIA — Prati segna il gol del pareggio milanista.

Oggi il Milan contro questa Brescia che regge il lanternino di coda aveva ad esempio tutto i suoi bravi: colli incombere in due punti e sperare nel frattempo nel disgraziato altrui del Cagliari e delle tre immediate in seguito. Invece è riuscito soltanto a creare una stenta pareggio dopo aver tenuto l'insospettata amara sorpresa. Quanto alle ineguaglianze della scuderia milanese, già allora «ci siamo» è stato detto. Inter sconfitta a Bologna.  
 Come volevasi dunque dimostrato. Le squadre milanesi sono in panne e una volta entrante nel pantano di San Siro — anche oggi una partita in condizioni ambientali pessime proibite — rischia

no di non riuscire più a cavare la vestaglia dal fuoco. E come in una prospettiva di riforme la squadra ospite riesce in genere a ingigantire e a trasformarsi da ranocchia in bue. E' accaduto all'Inter col Verona e con la Samp contro la quale ultimo ha rimediato un fortunoso successo e accaduto al Milan sconfitto la scorsa domenica a Vicenza) contro questo dimesso tranquillo Brescia.  
 Il Brescia non ha né merito né demerito senza infamia e senza lode. Ha effettuato però un solo tiro in porta ed è stato gol. E' accaduto al 33 della ripresa ed è valso dato il momento or

mai avanzato in cui cadeva per far spereare a Bimbi il lenitore degli ospiti nella grossa sorpresa. E' bastato un doppio «liscio» di Maldera e Schmelinger il quale ultimo in particolare era apparso sempre sicuro le volte non molte in cui era stato chiamato a intervenire perché Volpi (che al 31 aveva subito Depaoli) per il piazzarsi del milanista che a lungo lo aveva tenuto fuori di squadra) insaccasse con relativa facilità. Su calcio d'angolo Sirona aveva dato a Salvi sul cross entrambi i difensori avevano mancato l'inferno. Go!  
 E' una controprova anche questa della scarsa incisività dell'attacco. Quando la difesa «buca» quando il gigante rossonero non vola sulla palla o non ci mette commo la pezza il Milan attuale rischia di non strappare neppure il pareggio ma di

**Spoigliatoi di S. Siro**  
**Carraro: «Cerchiamo solo qualche risultato di prestigio»**  
**SERVIZIO**  
**MILANO**, 11 gennaio  
 I delusi tifosi milanesi hanno scatenato a palla di neve la loro ira contro Boranga portiere «paratutto» delle rondine. Molto più pacato più realistico nei suoi giudizi il presidente Carraro.  
 «Ormai il discorso scende su noi. Il vantaggio che ha preso il Cagliari si è fatto incolmabile. Già da tempo comunque non ci facevamo più soverchie illusioni. La squadra non riesce a girare al meglio. A questo punto giochiamo solo per farci onore per chiuderà in bellezza con qualche risultato di prestigio. Ho visto invece un ottimo game, ben preparato. Una squadra insomma che non merita di retrocedere».

Era il 31 del secondo tempo. Fino a quel momento a Fiorentina avevano giocato la via del gol (con timidezza, quando Battistoni lo stopper ha compresso un fallo su Mascetti, l'arbitro, che non è stato abbastanza abile trovandosi a pochi metri dal punto dove il veronese ha commesso il fallo, ha concesso una punizione ai campioni d'Italia. Mentre la difesa scaligera stava perdendo tempo per il sordido tentativo di respingere lo specchio di rete ha tirato di destro in diagonale il pallone, dopo aver picchiato all'interno del palo destro e finito nel centro. Un gol spettacolare non solo per l'intuizione di De Sisti ma anche per la bellissima esecuzione di Merlo. Una rete che permette alla Fiorentina di rimanere a stretto contatto con il capolinea Cagliari. Un gol che si arresta a vedere potuto evitare se anziché perdersi in chiacchiere tutti avessero fatto maggiore attenzione allo specchio di rete sommatto gli scaligeri non avrebbero meritato di lasciare. A nostro avviso per l'andamento del gioco forse il risultato più giusto sarebbe stato quello di parità.

## Continua la serie favorevole dei partenopei: 1-0 alla gagliarda squadra di Puricelli

# Non bastano al Vicenza le fiondate di Vitali e Damiani: va a segno Monticcolo

### Azzurri scatenati nel secondo tempo, sospinti dalla regia di Juliano - Cinesinho sostituito da Derlin: ma la mossa prudenziale non serve

**MARCATORE** Monticcolo al 22 dell'epopea.  
**NAPOLI** Zoff, Monticcolo, Pagnano, Zurini, Panzanato, Bianchi, Hamrin, Juliano, Manservigi, Impromta, Canzi, N. 12 Trevisan, 14 Calvino.  
**LANEROSSE VICENZA** Piana, De Petro, Volpato, Biasio, Caratini, Calci Novati, Bardi, Amadio, Facchin, N. 12 Bardini.  
**ARBITRO** Gussone.

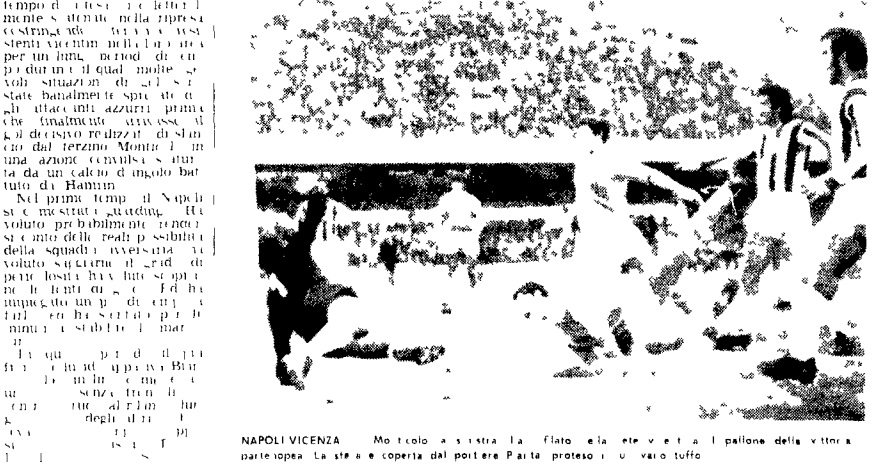
**DALLA REDAZIONE**  
**NAPOLI**, 11 gennaio  
 Finalmente una bella partita. Una partita televisiva, avvincente, combattuta, ricca di un'atmosfera che non è mai stato da una vittoria dei campioni d'Italia. Questo perché al via gli scaligeri sorretti da un centrocampo mancante e un attacco azzurri puri, che finalmente stavano sfociando in una azione convincente, ma da un calcio d'angolo battuto di Hamrin.

Interessante Cinesinho che orchiestrare la manovra pur distante dal bersaglio, è riuscito alle spalle di tutti gli altri. La fase vedeva abbastanza a disegno Pagnano (con il sguaciatore Damiani e Panzanato contro il svavissimo Vitali. All'attacco poi gli azzurri si intendevano poco e quel poco di tempo di gioco (e questo era un mirabile disastro) di più, si fosse di tutta la difesa veronese e dalle entrate e dei palloni di calcio.

ta ed un puntiglio apprezzabile. Anche se continuava a non essere fortunato nel tentativo di rete. In sostanza nel primo tempo la partita giocata ad un buon ritmo e sempre interessante. C'era un equilibrio abbastanza notevole, qualche punta di maggiore per lo più di parte dei veneti.  
 Nella ripresa come già a certi momenti c'era contro il Verona il Napoli ha tirato a tempo ha accelerato il ritmo del suo gioco. ha mostrato maggiore impegno e di una buona parte del campo ha saputo uscire dalla difesa. Un'azione di fatto che si può dire un buon tentativo di averli a smaniate con il

**Scatta il 30**  
**Il Torneo di calcio**  
**Sorteggiati a Viareggio i gironi**  
**VIAREGGIO**, 11 gennaio  
 Il Torneo internazionale di calcio di Viareggio torna a nuovo bustare di ogni stagione. Il 30 gennaio e il 31 gennaio si aprirà il Torneo di calcio di Viareggio. Il 30 gennaio si aprirà il Torneo di calcio di Viareggio. Il 30 gennaio si aprirà il Torneo di calcio di Viareggio. Il 30 gennaio si aprirà il Torneo di calcio di Viareggio.

TOTO	
Bologna Inter	1
Cagliari Sampdoria	1
Milan Brescia	1
Napoli Vicenza	1
Palermo Juventus	2
Roma-Bari	1
<b>Torino-Lazio</b>	
Verona Fiorentina	1
Foggia Ternana	x
<b>Genoa Reggina</b> n.p.	
Pisa Catania	x
Rovereto Novara	1
Spesza Spal	2
MONTE PREMI L. 837 207 510	



NAPOLI VICENZA — Monticcolo a sinistra la fiondate e a destra il pallone della vittoria partenopea. La strada è coperta dal portiere Piana protetto in un vano tuffo.

Adesso si tratta di mettere in campo la regia di Juliano. Cinesinho sostituito da Derlin: ma la mossa prudenziale non serve. La difesa veronese è stata messa a dura prova dalle fiondate di Vitali e Damiani. Monticcolo ha segnato.

**M.chele Muro**  
**Alberto Vignola**  
 g. c.